

Chiacchi Prof. Celani 19. VI 1808

La ricchezza delle Sue comunicazioni
che mi fa veramente piacere. Feci il
Paup' avere notato l'infiltrazione in
questo altro erbario, e del resto io non
ho mai potuto discernere la parte botanica
perché assolutamente profano. Ubi d'ho
la certezza che l'erbario (non per il suo
contenuto, ma per il contenuto) è della prima
metà del secolo XVI: e di fronte alla carta,
legittime, caratteri, e più a provare effica-
cemente il contrario. Ubi d'ho la certezza
che appartiene al Cibo, e paleograficamente
mi risulta l'identità di caratteri: se poi
materialmente fu esso insieme da lui, io lo
sappo, perché anch'esso era buon botanico,
e il rapporto non mi parva esatto. Cresi
il Cibo perché quantunque egli e Chi'oranda
scriva di averlo conosciuto, a me personalmente
quando gli accennai a questo nome, ripose che
non l'aveva mai inteso nominare. Plò cresi
su fatti e documenti, perciò non sembrabile.
Di questo mi preme. Sub resto, di cui è bello fa-
cere, non entro. Con ossequio Divo in lui C. Celani



BIBLIOTECA



OMA



Chiarissimo Signor Prof. Carlo De Saccardo

Dirigente del R. Istituto Botanico

della Università di

Padova